

La sfida del freddo

«Pronti a investire 100 milioni di euro nei prossimi tre anni»

Il colosso Orogel punta a potenziare l'autosufficienza energetica Foschi, direttore generale: «Aumenteremo la capacità frigorifera»
Ma non manca l'attenzione al supporto dei redditi dei partner agricoli

di **Marco Principini**

«Possiamo definire l'ultimo anno come decisamente anomalo: ha presentato nuove sfide a cui non eravamo preparati, ma che abbiamo dovuto e saputo affrontare con tutte le risorse a nostra disposizione». Giancarlo Foschi, direttore generale di Orogel, traccia un bilancio del momento storico attuale e dei risultati dell'azienda cesenate nel corso degli ultimi dodici mesi. Un quadro a luci e ombre, sulla base di un 2022 particolarmente impegnativo, in cui Orogel ha comunque centrato gli obiettivi di crescita prefissati, grazie alla validità delle strategie adottate. **Quale situazione avete dovuto affrontare?**

«Siamo a conoscenza della crisi in atto: l'aumento dei costi energetici, la mancanza di materie prime, le politiche speculative e inflattive che stanno ancora manifestando i loro drammatici effetti, la pandemia, il conflitto che sconvolge l'Ucraina e le drammatiche conseguenze che ne derivano. A ciò si aggiunge il perdurare della crisi climatica, che sta sconvolgendo i ritmi dell'agricoltura e della produzione in campo. Orogel e tutte le aziende della nostra filiera produttiva sono state sempre in piena attività e hanno supportato e sostenuto la nostra base sociale, duramente colpita da questa tempesta perfetta».

Quali sono le prospettive per il 2023?

«Con uno sforzo immane, le vendite e il fatturato hanno rispettato le previsioni, così come l'occupazione aziendale e le giornate lavorative sono state soddisfacenti. Nel 2023 sappiamo che dovremo intensificare l'azione di sostegno economico e sociale verso tutto il personale, e saranno necessari anche altri sacrifici, per il supporto del reddito delle aziende agricole impe-

gnate nelle coltivazioni indispensabili per la nostra attività».

Poi?

«Nonostante tutto questo, è proseguita e proseguirà l'azione di welfare sociale verso l'esterno attraverso i fondi messi a disposizione per la nostra Fondazione F.Or., Fruttadoro Orogel, per interventi a favore delle povertà, dell'emarginazione e delle varie espressioni culturali. Le premesse per il nuovo anno non sono di sicuro le migliori, ma per quanto riguarda O.P. Orogel, siamo fiduciosi che possa continuare il proprio andamento positivo».

Quali sono le strategie di sviluppo per i prossimi anni?

«Portiamo avanti i nostri progetti di efficientamento tecnologico, che prevedono un investimento per il prossimo triennio pari a 100 milioni di euro. Saranno principalmente rivolti a incrementare l'autosufficienza energetica, con sistemi di produzione dell'energia innovativi e so-

stenibili. Prevediamo inoltre un ulteriore incremento della nostra capacità frigorifera per lo stoccaggio dei prodotti, la razionalizzazione delle linee produttive e soprattutto l'innovazione di prodotto».

Quali sono le politiche di mercato, invece?

«I due settori che ci vedono protagonisti sono il mercato della grande distribuzione (retail) e il consumo fuori casa (food service)».

E quali i nuovi prodotti che immetterete sul mercato nei prossimi mesi?

«I prossimi lanci saranno guidati dalle richieste dei consumato-



Sul fronte dei prodotti grande attenzione a benessere, praticità e sicurezza per i prossimi lanci



Giancarlo Foschi, direttore generale di Orogel. Sotto, lo stabilimento di Cesena

I nodi da sciogliere

LAVORATORI



Sos assunzioni

Negli stabilimenti manca personale

«Non parliamo di difficoltà legate a profili non corrispondenti a quelli cercati, ma di una assenza di risposte alle offerte di lavoro»

REDDITI



Welfare sociale

Fondazioni in prima linea

«Proseguirà l'azione di welfare con la nostra Fondazione F.Or., Fruttadoro Orogel, a favore di povertà, emarginazione ed espressioni culturali»

